

# ALE' SAN GIULIANO!



Rivista ufficiale della squadra di calcio più forte del mondo  
[www.sangiuliano1994.it](http://www.sangiuliano1994.it)

---

Stagione 2007/08 n.9  
6 Dicembre 2007

## Mastichiamo amaro

Non solo per la sconfitta subita contro l'ostico Dozza, l'atmosfera non è delle migliori. Da troppo tempo non c'è più squadra, le formazioni vengono fatte considerando chi al sabato si prenderà la briga di giocare la partita. Da mesi siamo col contagocce, ed arrivare a 11 è un'impresa. Devo dire che in questa maniera il divertimento scende, e non di poco. Ad allenamento, vedere il povero Lino cercare disperatamente di convincere qualcuno a presenziare è stata una grande amarezza. Non è certo il caso di prendersela con nessuno. In fondo sono troppi gli infortunati, e molti coloro che comunque hanno degli impegni da ottemperare. Ma la corda è tesa al punto che rischia di spezzarsi.

In questa situazione limite, chiamo almeno i sopravvissuti a vivere serenamente, evitando al massimo le solite interperanze che ormai fanno la storia della squadra. Arrivando alla pausa e sperando che la primavera, non come evento climatico, ma come ripresa di forze della squadra, non tardi ad arrivare.

### Lino 40

Il raggio di sole non può essere che Lino, 40enne molto più in forma di quando di anni ne aveva molti di meno. La sua voglia di spendersi è proprio quello che ci vuole. La sua generosità è leggendaria, come le sue spazzate oltretribuna. Auguri, Linaccio, di altre stagioni a vangare il campo, come solo tu sai fare.

Sigh!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!



## Cosa hanno in comune

Cosa hanno in comune Giampa e Lino? Forse poco, forse tanto.

Sto chiaramente pensando al lato calcistico di questi due personaggi, ormai da anni bandiere del San Giuliano.

Di entrambi ho già scritto in passato, ma, giusto per ricordare ai più "giovani" (in senso di recentemente aggregati alla squadra), Lino entrò in questa compagine nel lontano 1998. La grande grinta e le ottime doti di concentrazione ne fanno un difensore arcigno per chiunque; il passare degli anni non sembra pesargli, le stagioni si susseguono, lui brontola sempre prima dell'inizio del campionato sostenendo che ormai non ne ha più, ma poi, in campo, dimostra coi fatti di non essere ancora da pensione.

Sotto la sua parvenza burbera c'è uno dei giocatori più generosi tra quelli incontrati in tutti questi anni. Per questo gli ho chiesto (e lui ha sempre risposto alla stragrande) di darmi una mano nelle ultime stagioni che ho passato alla guida della squadra.

Il mio piccolo grazie gliel'ho pubblicamente espresso dandogli la fascia da capitano all'ingresso in campo nella finale allo Stadio di due anni fa.

Giampa si unisce a noi alla fine del 2000 e ho il forte sospetto che nella sua infinita carriera non sia mai rimasto per così tanto tempo nella stessa formazione.

E' senz'altro un personaggio di quelli che non si scordano, spesso capita che qualcuno in campo della squadra avversaria (o molto più frequentemente qualcuno in panchina), lo riconosca e lo ricordi in una delle sue mille avventure. Per non parlare degli arbitri che difficilmente non sanno chi gli sta davanti...

Quest'anno poi, ha accettato di accollarsi l'onere di allenare questo gruppo paradisiaco-infernale. Lo ha fatto sapendo che passerà parte del suo tempo a recriminare di avere accettato, ma spero che alla fine le soddisfazioni gli consentano di fare un bilancio positivo della stagione in corso.

Ma torniamo alla domanda iniziale.

Cosa hanno in comune Lino e Giampa?

Forse poche cose, forse molte, ma certamente e innegabilmente hanno raggiunto le 150 presenze con la maglia del San Giuliano, traguardo "tagliato" da Lino nella gara contro il Tre Borgate e da Giampa nell'ultima partita contro il Real Calderara.

Ad entrambi, quindi, il mio in bocca al lupo per questa stagione e per tutte quelle che ancora verranno.

I tabellini

**Gian Paolo "Giampa" Capelli**

Bologna, 27/07/1956

centrocampista

Stagione	Presenze	Reti	Ammonizioni	Espulsioni
2000/01	15	2	4	-
2001/02	21	7	8	1
2002/03	21	1	7	-
2003/04	20	2	9	1
2004/05	23	3	5	-
2005/06	21	1	7	-
2006/07	22	5	7	1
2007/08	7	-	2	1
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>21</b>	<b>49</b>	<b>-</b>



**Lino Zuin**

Bologna, 06/12/1967

difensore

Stagione	Presenze	Reti	Ammonizioni	Espulsioni
1998/99	13	-	1	-
1999/2000	19	3	2	-
2000/01	10	-	2	-
2001/02	11	-	-	-
2002/03	20	-	-	1
2003/04	16	-	3	1
2004/05	19	-	2	-
2005/06	19	-	1	-
2006/07	18	-	-	-
2007/08	5	-	3	-
<b>Totali</b>	<b>150</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>-</b>



## Lambo e gli arbitri

La simpatia sincera e profonda che provo per Lambo, giocatore di rare qualità tecniche, non può evitarmi di trattare questo tema spinoso.

La questione è molto semplice. Perché un ragazzo intelligente, maturo, loquace e spiritoso non riesce ad eliminare, o almeno a ridurre sensibilmente, i provvedimenti disciplinari che costantemente gli vengono sanzionati ?

I numeri sono impressionanti. Nel San Giuliano ha disputato 159 partite, ha messo a segno 34 reti ma ha subito 57 ammonizioni e 7 espulsioni, ed è superfluo ricordare che la maggior parte delle volte il motivo risiede nell'eccesso di proteste soprattutto nei confronti del direttore di gara di turno

Tra l'altro il comportamento in campo del nostro beniamino non è paragonabile a quello di elementi come Giampa o Fabio, in perenne brontolio contro compagni, avversari e arbitro, che in genere vengono ammoniti più per la saturazione della pazienza del direttore di gara che per lo specifico episodio. Lambo può non farsi sentire per tre quarti di partita, salvo poi esplodere improvvisamente e senza freni.

Trovare una logica, una giustificazione sembra effettivamente impresa titanica. Cos'è che fa scattare la molla ? Quale reazione chimica scuote d'un tratto i neuroni del nostro amico ?

La prima impressione è che Lambo soffra di una strana specie di allergia per gli arbitri, allergia alla categoria, prima di tutto ma anche allergia per (quasi) ciascun componente.

Chi avesse studiato un po' di psicologia o psicanalisi potrebbe trovare qualche più o meno plausibile associazione che io non voglio neanche azzardare; le mie letture di Freud risalgono a troppo tempo fa e comunque mi hanno sempre lasciato più di un dubbio.

L'unico elemento che mi è parso a volte di cogliere è una indiscutibile idiosincrasia per le persone che gli urlano in faccia, non ho però capito se dipende dall'intensità o dalla frequenza emessa, o magari da una combinazione delle due.

Lambo si unisce al San Giuliano l'anno successivo alla finale raggiunta in Coppa Disciplina. Sarà pura coincidenza, ma, mentre nelle 5 stagioni precedenti al suo arrivo, per ben 4 volte avevamo partecipato alla fase finale di questa Coppa, da quel momento in poi non siamo mai più riusciti a classificarci nel gruppo delle migliori.

Sembra incredibile, ma nelle sue prime 5 presenze non subisce cartellini di sorta. E' solo alla sua sesta partecipazione (un pareggio 0-0 contro la Dozza), che arriva la prima ammonizione.

Proseguendo nella stagione migliora un po' lo score, ma conclude comunque con 16 presenze, 4 reti e 5 ammonizioni. Risulta comunque il più ammonito della stagione anche se alla pari con gli insospettabili Baldo e Vittu.

L'anno dopo fa un po' meglio: a fronte di 18 presenze e 3 reti, subisce 8 cartellini gialli e il suo primo cartellino rosso. Il rosso (incredibile ma vero) fu in realtà completamente inventato dall'arbitro. O meglio. Giocavamo a Casalecchio contro l'Atletico Nettuno. C'è un intervento di

Lambo, già ammonito in precedenza, e Maci insieme su un avversario. E' Maci a commettere il fallo, l'arbitro però attribuisce a Lambo la colpa, il nostro giovane non la prende bene e protesta beccandosi il secondo giallo. Lambo travalica uscendo dal campo, ma, al rientro negli spogliatoi, va a scusarsi (ignobilmente) col direttore di gara. Scena disgustosa (e lo dico da testimone oculare). Comunque sia, in quella stagione risulterà di gran lunga il più ammonito.

Nell'anno di grazia 2001/02 il numero di cartellini gialli precipita. Solamente 1 (cosa che parrebbe incredibile). Per frenare gli entusiasmi c'è però da dire che si fece espellere ben due volte. La prima fu colpa mia. Mi feci saltare da un avversario, lui intervenne da dietro e fu cacciato per fallo da ultimo uomo (partita all'Aretusi contro La Patria). La seconda volta, invece, si andò a ficcare in una mezza rissa con un avversario (partita allo Scandellara contro il Ponteronca). Sarà stata una dimostrazione d'affetto (e chiedo scusa se non l'ho capito prima), ma nelle due stagioni successive, al mio ritorno in panchina, Lambo si supera prima registrando 20 partite giocate e 9 cartellini gialli, poi raggiungendo la quota di 11 gialli e 1 rosso in 19 presenze (credo sia un record tutt'ora imbattuto - giusto per fargli tornare in mente l'episodio, il rosso derivò da un doppio giallo in una vittoria ottenuta al Pizzoli contro il Petroniano). Negli anni a seguire (per mia fortuna), pur arrivando sempre a quote considerevoli, il nostro eroe non ha mai superato questi numeri. Ha però ingaggiato una specie di duello personale col signor Cosenza, arbitro di buone capacità tecniche ma estremamente (troppo) irritabile. L'apice della contesa avvenne nella semifinale di ritorno contro l'Amola. Da poco entrato in campo Lambo si fece ammonire; ebbe la buona idea di fare una battuta con l'uomo sbagliato (sostiene di avergli detto "però lei è permaloso..."), il che è stato l'equivalente dello sventolio di un drappo rosso sotto il naso di un toro infuriato. Cartellino rosso e squalifica per la gara di finale (che comunque ha disputato grazie alla signorilità del presidente del Ponteronca - ma qui la storia rischierebbe di diventare veramente lunga). Quest'anno si sta difendendo discretamente (siamo già a 5 cartellini gialli in 6 partite disputate) ma non mi sarebbe neanche passato per la testa di scrivere queste righe se sabato mattina, durante la solita bagarre per capire quanti giocatori sarebbero stati a disposizione del mister in quel pomeriggio, non avessi ricevuto un SMS da Jack Volta che, tra le altre cose, riferendosi alla partita del San Giuliano a 7 della sera precedente, diceva:

".. purtroppo ieri sera sconfitta 0-2 con lambo espulso...".

Incorreggibile !!!!

Lamberto "Lambo" Pelli

Bologna, 16/04/1970

attaccante

Stagione	Presenze	Reti	Ammonizioni	Espulsioni
1999/2000	16	4	5	-
2000/01	18	3	8	1
2001/02	20	5	1	2
2002/03	20	6	9	-
2003/04	19	5	11	1
2004/05	21	6	6	1
2005/06	22	3	5	1
2006/07	17	2	7	1
2007/08	6	-	5	-
<b>Totali</b>	<b>159</b>	<b>34</b>	<b>57</b>	<b>7</b>



XI giornata di campionato: 24/11/2007

Campo Dozza 3:

## **La Dozza – San Giuliano 3-1**

Marcatori: Titti Mancina R (2-1)

1.Silvagni, 2.Baldazzi, 3.Pelli, 4.Bergonzoni, 5.Nardo L., 6.Ghelli,  
7.Mancina,8 Del Paggio, 9.Alvoni, 10.Capelli, 11.Righi

In panchina Zuin, Natali

La giornata per me parte male. Uscendo dimentico il cellulare, arnese che mi avrebbe permesso di contattare l'asso Del Paggio, e trovarci agevolmente sotto casa sua, a circa 100 m dal campo, e fare il tragitto assieme. Arrivo a casa sua, vorrei suonare, ma il suo nome non compare tra i nomi sul campanello, altro indizio negativo. Concludo che sarà già andato al campo, così vicino alla sua abitazione, e invece Pajinho, mentre me ne vado, scende a precipizio e non mi trova, altro elemento fortemente negativo.

Al campo siamo pochi, e si aggiunge in extremis l'assenza del Kaiser. Viene convocato il Puma, seduto a tavola contro la seconda cotoletta della giornata.

Alla fine scendiamo in campo alla spicciolata, con 3 giocatori che han giocato la sera prima (ci sarebbe anche Titti, ma lui non è da considerare), ed è subito molto dura. La Dozza è avversario piuttosto abile a giocare palla, e non ce la fa vedere. Un macchiavellico trequartista si arrota su se stesso ricordando un nostro infortunato giocatore, ma alla fine la passa che è un piacere. All'ala si presenta un giovanotto colored, il classico che all'inizio sembra nullo, che i primi tre palloni lo anticipi di metri, ma che poi ti frega. Attorno al quarto d'ora, sulla nostra fascia invadono il campo 3 avversari, la palla finisce al centravanti che entra in area e serve proprio all'aletta di prima, che anticipando tutti la insacca di fino. Noi ci mostriamo accattivanti su alcune verticalizzazioni con palla di prima, sulla quale le due punte non arrivano per poco all'appuntamento col gol. Purtroppo si mette male dopo poco, quando ancora lo stesso giocatore, impossessatosi della sfera, in seguito ad una punizione battuta veloce, tira tra una selva di gambe una palla all'incrocio, per il cocente raddoppio. Ci disponiamo col 4-4-2, e la musica, in apparenza cambia. Una splendida galoppata di Vale sulla sinistra, mette la palla in mezzo, tocco di Titti e palla a Giampa, atterrato proprio davanti al portiere. Rigore netto, e ci starebbe pure il rosso, ma l'arbitro è Cosenza, e nessuno osa protestare per la mancata espulsione. Calcia Titti, inesorabilmente. Potremmo rinascere, ma subiamo il terzo gol su rigore. Palla al 10 avversario, che appena entro l'area viene atterrato dal Vale, che arriva come un treno un po' precipitosamente, e lo investe netto. La gara sembra spegnersi. Alla mezzora, dunque, Ecco due cambi. Scendono Baldo e lo scrivente, nemmeno più negativi della media, ma forse sacrificati per dar la scossa alla squadra, per far posto a Lino e Theo, al rientro dopo tempo,

riorganizzando la squadra in chiave offensiva. Il tempo finisce con uno spettacolare tiro di Billy, che si stampa sulla traversa. La ripresa ci vede certamente più abili nel possesso palla, ma ancora poco capaci di determinare un predominio territoriale. Al La Dozza basta chiudersi un po' per respingere ogni varco e saranno velleitari i tiri in porta da noi eseguiti. Al contrario, sono i nostri rivali a stendersi spesso in contropiede, anche se il Gatto riesce a salvare la porta dall'ulteriore capitolazione.

Una gara dunque molto preoccupante, dal momento che la squadra sembra essere alle corde, estenuata dalle troppe assenze e dalla precarietà con la quale i pochi reduci devono essere schierati. Nubi basse e promettenti neve, rischiarabili solo con uno spirito di gruppo, mancato in maniera netta la scorsa stagione, e che presenta alcune crepe anche oggi. Indubbiamente determinante l'assenza del Kaiser, cui si associa la necessità di far giocare il Puma e Baldo con le gambe indurite dal calcio a 7 della sera precedente. Si unisce al tutto una mollezza spiccata nel primo tempo, dovuta ad una chiara supremazia territoriale dell'avversario. Incredibile la sonnolenza dimostrata a centrocampo, privo di reazione e ostinato nei lanci lunghi. Impacciata la difesa, salvata, anche nella ripresa, dalle grandi parate del Gatto.

## Le Pajelle di Pajinho

*Il sagacissimo Delpa non può certo perdonare la squadra, dopo la scarsa prestazione, ed inizia, forse con troppa autocritica, a picchiare su se stesso!!*

GATTO 6,5 Sotto la grandine, senza l'ombrello, si ripara come può..limita il passivo con interventi prodigiosi...2 colpi di reni da ventenne...STRAORDINERI

BALDO 5 Due match in 24 ore..non succedeva dall' 87/88...accusa i soliti malanni..ma nel momento del bisogno si può contare sulla sua presenza..ACCIACCATO

BERGO 5 Non riesce a dare la sveglia alla difesa...se l'avesse saputo avrebbe giocato il match successivo...VEGGENTE

LEO 5,5 Un pò in affanno..arrivano da tutte le parti, ma rimedia come può con esperienza..prova a tenere in piedi la baracca..CARPENTIERE

LAMBO 6 Stranamente evita ogni rapporto con Cosenza..svaria molto..parte da laterale e finisce in attacco..un peperino in ogni dddove...FURETTO

BILLY 6,5 E' l'ultimo ad abbandonare la nave..gran palo dalla distanza e un lavoro oscuro ma efficace...PRESENTE

TITTI 6,5 Dove lo metti sta..Inizia come 2° punta, svaria a dx e sx..solita certezza su rigore..arretra nel corso della partita...CAPUTI

PAJHINO 4,5 E' lui o non è lui..?Dovrebbe essere il plaid davanti alla difesa.....é un lenzuolo sbatacchiato di quà e di là dal vento

Dozzese...FARFALLA

PUMA 5 In condizioni fisiche imperfette, si ritrova in una giungla sconosciuta..PERSO

GIAMPA 4,5 Prova da discutere x Capelli..Solita grinta, solita tenacia..si procura il rigore..."qualche lancio impreciso"..ma capita..1 voto in meno in quanto ecceda nel "comportamento"...TRITURAMARONI

VALE 5 Quando s'accende fa buone cose, qualche buona discesa, un colpo di testa in tuffo, causail rigore..cede alla distanza..IMPRUDENTE

LINO 6 Prestazione da vecchio marpione, fa il suo e si fa trovare dove serve..ATTENTO

THEO 6 Rileva Baldo x dare maggior aiuto alla difesa/centrocampo..combatte in maniera dignitosa..BEN TORNATO



## XI Giornata

LE TORRI BOLOGNA	GIARDINI MARGHERITA A	2	2
TRE BORGATE	CENTRO PROFUMI	1	2
REAL CALDERARA	S. MARINO POL.	-	-
LA DOZZA	S. GIULIANO A.C. 94	3	1
SIEPELUNGA	CALCARASAMOGGIA	4	1
Riposa	PETRONIANO G.S.		

	Pt	G	V	P	N	Gf	Gs
LE TORRI BOLOGNA	17	9	5	2	2	18	10
SIEPELUNGA	17	9	5	2	2	13	9
S. GIULIANO A.C. 94	17	9	5	2	2	13	11
LA DOZZA	14	8	3	0	5	14	8
GIARDINI MARGHERITA A	13	9	3	2	4	17	10
REAL CALDERARA A.S.D.	9	8	2	3	3	8	8
CALCARASAMOGGIA	9	8	2	3	3	7	10
PETRONIANO G.S.	9	9	2	4	3	12	14
CENTRO PROFUMI	9	9	2	4	3	14	18
S. MARINO POL.	9	9	2	4	3	10	16
TRE BORGATE	4	9	0	5	4	7	19

Diffidati: Fini, Naldi L., Pelli, Zucchini

Marcatori:

3 Mancina

2 Fini, Ghelli, Righi, Vittuari

1 Del Paggio, Zucchini

Assist:

2 Mancina

1 Alvoni, Capelli, Fini

Presenze:

9 Silvagni

8 Bergonzoni, Capelli, Del Paggio, Ghelli, Mancina

7 Lanzarini, Naldi L., Righi, Vittuari

6 Fini, Natali, Massari, Pelli, Zuin

5 Alvoni, Zucchini

2 Mordenti Ilario

1 Baldazzi, Donnoli

## CALCIO A 7

Sconfitta e resurrezione per i nostri, finalmente alla vittoria dopo un periodo cupissimo. Il gran gol di Baldo ci fa esultare tutti.

Real Corticella - San Giuliano 2-0

San Giuliano

1.Rondelli, 2.Mordenti, 3.Trieste, 4.Pelli, 5.Baldazzi, 6.Alvoni,  
7.Donnoli, 8.Volta, 9.Mancia

Espulso:

Pelli

San Giuliano - Pugnatoris Marconi 2-0

San Giuliano

1.Rondelli, 2.Penzo, 3.Milani, 4.Lanzarini, 5.Baldazzi, 6.Mancia,  
7.Alvoni, 8.Volta, 9.Donnoli, 10.Mordenti

Marcatori:

Mancia, Baldazzi

Ammoniti: Baldazzi, Lanzarini